
Presidenza: Italia

1181^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 12 aprile 2018

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 12.50
Ripresa: ore 15.10
Fine: ore 18.40

2. Presidenza: Ambasciatore A. Azzoni

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio, ha rilasciato una dichiarazione riguardante il prematuro decesso il 9 aprile 2018 del Sig. N. Terzić, membro della delegazione della Svizzera, e ha espresso cordoglio alla famiglia e alla delegazione della Svizzera presso l'OSCE. La Svizzera ha reso omaggio al Sig. Terzić e ha ringraziato la Presidenza e il Consiglio per le loro espressioni di partecipazione e di solidarietà.

La Presidenza, sempre a nome del Consiglio permanente, ha esteso il cordoglio alla Francia in relazione all'attentato terroristico del 23 marzo 2018 a Carcassonne e Trèbes. Ha inoltre esteso cordoglio alla Germania in relazione all'attacco del 7 aprile 2018 a Münster e all'Algeria (Partner per la cooperazione) in relazione al disastro aereo dell'11 aprile 2018. Infine, ha reiterato il suo cordoglio alla Federazione Russa in relazione all'incendio di Kemerovo del 25 marzo 2018.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL VICE MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI DELLA GEORGIA,
S.E. DAVID DONDUA**

Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri della Georgia (PC.DEL/431/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea

di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina (PC.DEL/395/18), Federazione Russa (PC.DEL/381/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/380/18), Turchia (PC.DEL/427/18 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/416/18 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/384/18 OSCE+), Canada (anche a nome della Norvegia), Ucraina (PC.DEL/389/18), Armenia (PC.DEL/435/18)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan (PC.FR/7/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (PC.DEL/394/18), Kazakhstan, Stati Uniti d'America (PC.DEL/382/18), Turchia (PC.DEL/409/18 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/415/18 OSCE+), Turkmenistan, Federazione Russa (PC.DEL/383/18), Canada, Norvegia (PC.DEL/424/18), Kirghizistan, Francia, Uzbekistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/390/18), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/398/18), Svizzera (PC.DEL/417/18/Rev.1 OSCE+), Turchia (PC.DEL/428/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/385/18), Canada
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/387/18/Corr.1), Ucraina
- (c) *Dissacrazione di monumenti in Polonia:* Federazione Russa (PC.DEL/404/18) (PC.DEL/407/18), Polonia (PC.DEL/429/18)
- (d) *Violazioni dei diritti linguistici delle minoranze nazionali in Lettonia:* Federazione Russa (PC.DEL/408/18) (PC.DEL/410/18), Lettonia (PC.DEL/414/18 OSCE+)
- (e) *Violazioni dei diritti dei difensori dei diritti umani nella Federazione Russa:* Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo

di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/397/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/386/18), Canada, Federazione Russa (PC.DEL/411/18)

- (f) *Sparizioni forzate in Turkmenistan*: Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/400/18), Canada (anche a nome della Svizzera), Turkmenistan
- (g) *Diritti umani e stato di diritto in Turchia*: Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia e il Canada) (PC.DEL/402/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/388/18), Turchia (PC.DEL/430/18 OSCE+)
- (h) *Giornata internazionale dei rom, celebrata l'8 aprile 2018*: Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/396/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/391/18), Santa Sede (PC.DEL/403/18/Corr.1 OSCE+), Turchia (PC.DEL/406/18 OSCE+)
- (i) *Brutalità della polizia a Kosovska Mitrovica e detenzione illegale del Sig. M. Đurić, Direttore dell'Ufficio per il Kosovo e Metohija, Governo della Repubblica di Serbia*: Serbia (PC.DEL/432/18 OSCE+) (PC.DEL/433/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/399/18/Rev.1), Albania (PC.DEL/423/18 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/412/18)
- (j) *Preoccupazioni in merito alla libertà di espressione e alla detenzione del Sig. K. Mirsaidov in Tagikistan*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/392/18), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione

europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo)
(PC.DEL/401/18/Rev.1), Tagikistan

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il processo di risoluzione in Transnistria, Sig. F. Frattini, in Moldova dal 26 al 28 marzo 2018: Presidenza*
- (b) *Conferenza della rete New-Med su "Tendenze e opportunità in campo energetico: le prospettive mediterranee", da tenersi a Nicosia il 13 aprile 2018: Presidenza*
- (c) *Conferenza antiterrorismo su scala OSCE del 2018, da tenersi a Roma il 10 e 11 maggio 2018 (CIO.GAL/16/18 OSCE+): Presidenza*

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Segretario generale a Mosca dall'1 al 5 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/61/18 OSCE+), Francia, Ucraina, Canada, Federazione Russa, Presidenza*
- (b) *Riunione del Segretario generale con il Segretario esecutivo della Commissione preparatoria dell'Organizzazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO), il 23 marzo 2018: Segretario generale (SEC.GAL/61/18 OSCE+)*
- (c) *Partecipazione del Consigliere principale dell'OSCE per le questioni di genere alla riunione della Rete dei Punti focali nazionali per le donne, la pace e la sicurezza, tenutasi a Berlino il 9 e 10 aprile 2018: Segretario generale (SEC.GAL/61/18 OSCE+)*
- (d) *Seminario sull'attuazione a livello locale della UNSCR 1325, tenutosi a Erevan il 22 e 23 marzo 2018: Segretario generale (SEC.GAL/61/18 OSCE+)*
- (e) *Visite e riunioni programmate del Segretario generale: Segretario generale (SEC.GAL/61/18 OSCE+)*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Saluto di commiato al Vice Rappresentante permanente della Turchia presso l'OSCE, Sig. B. Güldere: Turchia, Presidenza*
- (b) *Elezioni parlamentari in Turkmenistan, tenutesi il 25 marzo 2018: Turkmenistan, Federazione Russa (PC.DEL/393/18)*
- (c) *Elezioni di medio termine negli Stati Uniti d'America, che si concluderanno il 6 novembre 2018: Stati Uniti d'America*

- (d) *Elezioni politiche in Svezia, da tenersi il 9 settembre 2018*: Svezia
- (e) *Aggressione con gas nervino avvenuta a Salisbury, Regno Unito*: Regno Unito (Annesso 1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/418/18), Canada, Polonia (PC.DEL/422/18), Federazione Russa (PC.DEL/421/18/Rev.1), Germania, Finlandia, Lettonia, Francia, Svezia, Estonia (Annesso 2), Danimarca (PC.DEL/426/18), Lituania, Romania

4. Prossima seduta:

giovedì 19 aprile 2018, ore 10.00 Neuer Saal

1181^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1181, punto 6(e) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Signor Presidente,

un mese fa, il 15 marzo, ho presentato al Consiglio permanente un resoconto sull'attacco compiuto a Salisbury, Wiltshire, con un agente nervino non dichiarato sviluppato dalla Russia.

A titolo di cortesia verso gli Stati partecipanti, desidero aggiornare il Consiglio in merito a questo tentato assassinio che ha comportato il ricovero in ospedale, in condizioni critiche, di Sergey Skripal, di sua figlia Yulia e di un agente della polizia britannico.

Fortunatamente l'agente di polizia investigativa Bailey è stato ora dimesso dall'ospedale e le condizioni di salute degli Skripal stanno migliorando.

Nel Regno Unito proseguono indagini minuziose e a tutto campo per accertare l'identità dei responsabili di questo attacco e stabilire l'eventuale responsabilità penale ai sensi della Legge britannica sulle armi chimiche del 1996.

In conformità alla Convenzione sulle armi chimiche, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) ha inviato una squadra nel Regno Unito incaricata di raccogliere campioni ambientali e monitorare il prelievo di campioni biomedici. Questi ultimi sono stati inviati a laboratori di analisi indipendenti designati dall'OPCW al fine di confermare la natura delle sostanze chimiche in questione.

L'OPCW ha ora ultimato il suo rapporto, lo ha distribuito agli Stati Parte della Convenzione sulle armi chimiche e ne ha pubblicato una sintesi. Cito alcuni passi:

- “I risultati delle analisi dei campioni biomedici... dimostrano che le tre persone ricoverate in ospedale sono state esposte a questa sostanza chimica tossica;
- “I risultati delle analisi dei campioni ambientali... dimostrano la presenza di questa sostanza chimica tossica;
- “I risultati delle analisi... confermano i risultati del Regno Unito relativi alla natura della sostanza chimica tossica;”

- “... la sostanza chimica tossica era di elevata purezza.”

La denominazione e la struttura della sostanza chimica tossica individuata sono riportati nel rapporto strettamente confidenziale agli Stati Parte.

Signor Presidente,

ricorderò al Consiglio le ragioni per cui il Governo britannico ha ritenuto che la Russia sia con molta probabilità responsabile di questo attacco. Esse includono:

- l’identificazione dell’agente nervino sviluppato in Russia;
- la consapevolezza che la Federazione Russa ha prodotto questo agente non dichiarato negli ultimi dieci anni, che ha ancora la capacità di produrlo e che ha studiato i modi di fornire agenti nervini destinati, probabilmente, a essere utilizzati per compiere atti di assassinio;
- i casi di atti di assassinio di Stato sponsorizzati dalla Russia;
- le dichiarazioni, anche da parte del Presidente russo, da cui emerge che talune persone sono considerate come obiettivi legittimi.

Sia per fare chiarezza che a beneficio dei nostri colleghi russi, spiegherò perché usiamo la frase “con molta probabilità”. Nel Regno Unito infatti spetta al tribunale emettere un verdetto finale sulla responsabilità di un reato.

L’uso di un agente nervino illegale in una città britannica è stato un atto sconsiderato compiuto senza tener conto delle conseguenze incontrollate per la salute pubblica. Il Regno Unito ha ripetutamente chiesto alla Federazione Russa di fornire una spiegazione credibile del fatto che un agente nervino possa essere stato usato nelle strade di Salisbury e di rivelare all’OPCW il programma “novichok”.

L’episodio di Salisbury è contrario a ogni regola del diritto internazionale, inclusa la Convenzione sulle armi chimiche e i principi fondamentali dell’OSCE. Si è trattato di un attacco premeditato all’ordine internazionale basato sulle regole e, pertanto, di una sfida a tutti noi.

Signor Presidente,

questa Organizzazione conosce meglio di ogni altro il modello di comportamento russo che cerca di minare la stabilità e la democrazia nella nostra regione in violazione degli impegni internazionali e in contrasto con i principi della cooperazione e della sicurezza comune. Si tratta di un modello che prevede il dispregio per la sovranità e l’integrità territoriale, tentativi di danneggiare l’integrità delle istituzioni democratiche e la coesione della società democratica, attacchi informatici e atti di disinformazione su vasta scala con cui si cerca cinicamente di ingannare, distrarre e confondere.

Desidero ringraziare tanti colleghi e partner per il sostegno offerto dalle loro capitali nelle ultime settimane. La forza della reazione internazionale a questo episodio di Salisbury, compresa la più grande espulsione di agenti dell'intelligence russa della storia, lancia il messaggio che gli Stati sono pronti a difendere i principi condivisi e la sicurezza comune, che i tentativi di indebolire la stabilità e la sicurezza della nostra regione hanno un prezzo e che la misura è colma.

Signor Presidente,

il 15 marzo il nostro esimio collega russo ha chiesto: "Chi ne trae beneficio?"

La risposta è chiara: nessuno. Non i cittadini di Salisbury, che sono incorsi in gravi rischi e disagi. Non il Governo del Regno Unito, impegnato a chiarire l'uso senza precedenti di un agente nervino illegale sul suolo britannico. Non il popolo russo. Nemmeno, vorrei suggerire, lo Stato russo, che si trova impreparato ad affrontare la forza e la determinazione della reazione internazionale.

Non credo che nessuno Stato cerchi o desideri lo scontro con la Russia o intenda gettare al vento le relazioni e la cooperazione sviluppate in questa sede e altrove negli ultimi trent'anni. La nostra sfida in seno all'OSCE è persuadere i nostri colleghi russi a interrompere l'attuale ciclo caratterizzato dal disordine e dalla destabilizzazione e a ripristinare la fiducia tornando a rispettare gli impegni condivisi.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1181

12 April 2018

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1181^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1181, punto 6(e) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ESTONIA

Signor Presidente,

l'Estonia ringrazia la delegazione del Regno Unito per l'aggiornamento sull'attacco di Salisbury, compiuto con un'agente nervino non dichiarato prodotto in Russia.

Signor Presidente,

l'Estonia condanna l'uso di armi chimiche, da parte di chiunque, in qualsiasi luogo e in qualsiasi circostanza. Lo sconsiderato attacco chimico avvenuto un mese fa a Salisbury è inaccettabile e i responsabili di tale crimine ne devono render conto. Desidero riaffermare la nostra solidarietà al Governo e al popolo del Regno Unito.

Come dichiarato pochi minuti fa dai nostri colleghi inglesi, il rapporto dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) è stato trasmesso ieri al Regno Unito, confermando gli elementi raccolti dal Regno Unito relativi alla natura della sostanza chimica tossica utilizzata a Salisbury, che ha danneggiato gravemente la salute di tre persone. Abbiamo totale fiducia sia nell'indagine del Regno Unito, sia nell'esperienza del Segretariato tecnico dell'OPCW.

Il 22 marzo i Capi di Stato e di Governo dell'Unione europea hanno concordato sul fatto che la Federazione Russa sia con molta probabilità la responsabile di tale attacco e che non vi sia alcuna spiegazione alternativa plausibile. È essenziale che la Federazione Russa inizi a collaborare con il Segretariato dell'OPCW. Appoggiamo gli appelli rivolti dal Regno Unito e dalla comunità internazionale alla Federazione Russa affinché quest'ultima riveli pienamente e completamente all'OPCW il suo programma "novichok" e ogni altro pertinente programma.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.